

ORDINE DI ACQUISTO G00458

Matera, 11/02/2021

Prot. n° 0000994 del 11/02/2021

Spett.le	Studio Legale Bird & Bird Via Borgogna n° 8 MILANO P.IVA: 03891590964	Tel: 02/30356000 Pec: email: deboramacconi@twobirds.com
----------	---	---

OGGETTO:	Servizio mantenimento domanda di brevetto	DATA CONSEGNA:	SPEDIZIONE:
-----------------	---	-----------------------	--------------------

FATTURAZIONE	ALSIA - Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura via Annunziatella 64 75100 MATERA (MT) P. IVA 00627370778	Codice univoco ufficio: 03LR1I
DESTINAZIONE	ALSIA – Centro Ricerche Agrobios SS Jonica 106 Km 448,200 75012 METAPONTO (MT)	PAGAMENTO: 30 gg ricevimento fattura
RIFERIMENTI INTERNI	Quinto Michele - e-mail: michele.quinto@alsia.it - Tel.: 0835244415 Carriero Filomena - e-mail: filomena.carriero@alsia.it - Tel.: 08355413277	

Determina n.	CIG	CUP	Centro di Costo	IMPORTO TOTALE
2021/20RS/00065	ZCB303AC93		U16802	€1.402,38

Codice - Descrizione		Prezzo totale
Servizio di mantenimento per l'anno 2021 della domanda di brevetto depositata in Italia con N. MI2015A000009 il 9 gennaio 2015 e depositata con N. 16707948.2 il 7 gennaio 2016 in Europa:	Onorari	180,00
	CPA 4%	7,20
	Imponibile IVA 22%	187,20
	IVA 22%	41,18
	Tasse (Anticipazioni Art. 15)	1.210,00
	Sub-totale lordo	1.438,38
	ritenuta d'acconto 20%	36,00
	Totale dovuto	1.402,38

Imponibile	€ 187,20
IVA	€ 41,18
Tasse (Anticipazioni Art 15)	€ 1.210,00
Ritenuta d'acconto 20%	€ 36,00

Distinti saluti	Il Dirigente Area Ricerca e Servizi Avanzati dott. Francesco Cellini
Visti	Vi preghiamo confermarci il presente ordinativo apponendo allo stesso firma elettronica del Vostro legale rappresentante e inviandolo all'indirizzo email sopra indicato. Si ricorda di inserire nelle fatture e nella corrispondenza correlata il numero dell'ordine, il CIG e il CUP. Si ricorda, inoltre, che nelle fatture il CIG e il CUP (ove presente) devono essere inseriti negli appositi campi, senza i quali le fatture saranno rigettate. Si allega nota. N.B. ALSIA è soggetta allo SPLIT-PAYMENT

Fatture elettroniche alle Pa: 5 cause per il rifiuto

In questo articolo:

Le cinque cause di scarto della e-fattura alla Pa vanno comunicate

E' sul tavolo della Conferenza unificata lo **schema di regolamento che riscrive le regole del Decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55 (Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244).**

Il nuovo testo, che tiene conto di quanto emerso dal tavolo tecnico di coordinamento sulla fattura elettronica, **riduce a 5 le cause di scarto delle fatture elettroniche ricevute dalle pubbliche amministrazioni con il Sistema di interscambio (Sdi).**

Tra le nuove regole quella stringente che **non permetterà lo scarto di una fattura elettronica se gli elementi informativi possono essere corretti attraverso note di variazione.**

Ex articolo 26 del Dpr 633/1972, infatti, si possono correggere fatture già emesse e registrate, se:

- **l'operazione venga meno (in tutto o in parte);**
- **si riduca l'imponibile;**
- **ci sono errori materiali nella compilazione o nella registrazione.**

Le cinque cause di scarto della e-fattura alla Pa vanno comunicate

Le cause di scarto vanno indicate chiaramente, dalla Pa, nel rigo libero all'interno del campo relativo alla descrizione della **"notifica esito committente"**.

Inoltre, dovrà essere **inviata, attraverso SdI, al fornitore una comunicazione del rifiuto che specifichi la causa.**

Le pubbliche amministrazioni possono rifiutare la fattura elettronica ricevuta tramite SdI per le seguenti **cause**:

1. fattura riferita a un'operazione non realizzata verso la Pa destinataria della trasmissione del documento;
2. omessa o errata indicazione del codice identificativo di gara (Cig) o di quello di progetto (Cup);
3. omessa o errata indicazione del codice di repertorio per i dispositivi medici e per i farmaci;
4. omessa o errata indicazione del codice di autorizzazione all'immissione in commercio (Aic) da riportare per i farmaci;
5. omessa o errata indicazione del numero e della data della "determinazione dirigenziale" di impegno di spesa per le fatture emesse nei confronti di Regioni ed enti locali.

Autore: [Gioia Lupoi](#)